



## Regione Umbria

---

### UNITA' TECNICA DI COORDINAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

#### PROCEDURA SCRITTA – *attivata in data 19 aprile 2019- chiusa in data 3 maggio 2019*

**OGGETTO:** Resoconto delle attività in capo all'UTC relative all'elaborazione del parere istruttorio unitario di validazione ai fini dell'approvazione della Strategia dell'area interna Valnerina.

A seguito dell'invio formale da parte del comune capofila dell'area interna Valnerina alla Regione Umbria e al Comitato Tecnico nazionale Aree Interne (CTAI), in data 19 aprile 2019, del documento "Preliminare rafforzato di Strategia" e dei relativi allegati (prot. n. 0082669-2019 – E – 29/04/2019), successivamente reinviato in seguito a ulteriori revisioni in data 29 aprile 2019 (prot. n. 0083282-2019 – E – 30/04/2019), è stata contestualmente attivata, con mail del 19 aprile 2019 del Servizio Programmazione negoziata, che svolge tra l'altro le funzioni di segreteria tecnica, l'Unità Tecnica di Coordinamento per l'attuazione della Strategia Aree interne (di seguito UTC) per l'acquisizione dei singoli pareri al fine della composizione del parere finale (parere unitario) sulla Strategia dell'area interna Valnerina, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n.399/2015 e 1536/2016.

Stante la necessità di accelerare i tempi di approvazione della Strategia da parte della Giunta regionale, è stata attivata, così come indicato dalla DGR 399/2015, all'allegato n.1 "Programmazione 2014-2020 Strategia aree interne – Primi indirizzi operativi per l'attuazione" la procedura scritta di espressione dei pareri suddetti, acquisiti come da tabella sotto indicata:

X	Servizio Programmazione negoziata	Cristiana Corritoro	Acquisito agli atti
X	Servizio Istruzione e apprendimenti	Luca Conti	0082799-2019 – U – 29/04/2019
X	Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico	Maurizio Angelici	0085559-2019 – E – 02/05/2019
X	Servizio Mobilità sanitaria, gestione del sistema informativo sanitario e sociale. Osservatorio epidemiologico regionale	Paola Casucci	Acquisito agli atti
X	Servizio Programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo FSE ed innovazione di sistema	Sabrina Paolini	0084043-2019 – U – 30/04/2019
X	Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza distrettuale, inclusione sociale, economia sociale e terzo settore	Paola Casucci	0085406-2019 – U – 02/05/2019
X	Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria	Alessandro Maria Vestrelli	0081750-2019 – U – 26/04/2019
X	Servizio Politiche regionali e rapporti con i livelli di governo	Luca Conti	0083799-2019 – U – 30/04/2019
X	Direzione regionale agricoltura, ambiente, energia, cultura, beni culturali e spettacolo	Ciro Becchetti	Acquisito agli atti
X	Servizio Programmazione comunitaria	Claudio Tiriduzzi	0085635-2019 – U – 02/05/2019

X	Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission	Antonella Tiranti	0082829-2019 – U – 29/04/2019
X	Servizio Valorizzazione delle risorse culturali	Mauro Pianesi	Acquisito agli atti

La procedura scritta, attivata in data 19 aprile, è stata chiusa con comunicazione formale a tutti i soggetti competenti.

Si rileva che attualmente è ancora in corso l'istruttoria sull'approvazione della Strategia dell'area interna Valnerina da parte del CTAI e che pertanto il relativo esito finale non risulta ad oggi formalizzato ovvero acquisito. Considerata l'urgenza di procedere alla predisposizione dell'Accordo di Programma Quadro, il cui termine per la stipula è fissato dalla Delibera CIPE n. 52 /2018 (in corso di pubblicazione in GU) al 30 giugno 2019, si è ritenuto necessario procedere comunque, nelle more dell'approvazione del CTAI, all'attivazione dell'UTC al fine della espressione del relativo parere unitario composto dal parere generale del Servizio Programmazione Negoziata e dai pareri di singoli servizi regionali competenti per materia, dei Responsabili di Azione/misura dei programmi comunitari ovvero delle relative Autorità di gestione.

In linea generale, si fa presente che il documento Preliminare rafforzato di strategia nella sua versione finale, seppure in parte aggiustato sia nella parte della Strategia che nelle schede progettuali per recepire osservazioni e suggerimenti proposti dal Comitato e dalla Regione durante la fase di co-progettazione, presenta ancora diversi refusi/imprecisioni che comunque non ne compromettono la sostanziale ricevibilità, che sono stati comunque rilevati in apposito elenco tenuto agli atti del Servizio Programmazione Negoziata.

#### Parere generale del Servizio con funzioni di raccordo e coordinamento

Si esprime parere positivo, per quanto di competenza, riguardo alla validazione della strategia, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, evidenziando le proprie raccomandazioni.

Pareri dei componenti dell'UTC (Autorità di Gestione, Responsabili di Azione e di Misura e Servizi regionali competenti per materia).

Si esprime parere positivo, per quanto di competenza, riguardo alla validazione della strategia, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, evidenziando le proprie raccomandazioni.

In considerazione dei singoli pareri e delle relative spiegazioni pervenuti e allegati al presente resoconto, **l'UTC esprime all'unanimità il parere unitario di validazione della Strategia dell'area interna Valnerina ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, con le seguenti prescrizioni/raccomandazioni/indicazioni:**

#### **GENERALI**

1. I cronoprogrammi procedurali di massima presenti nelle schede progettuali dovranno essere ulteriormente declinati nel dettaglio in considerazione e in coerenza con i diversi strumenti attuativi (bandi regionali e locali, piani regionali, etc.) in fase di costruzione dell'Accordo di Programma Quadro.
2. Nella fase attuativa della strategia d'area si raccomanda una particolare attenzione alla individuazione e responsabilizzazione dei soggetti, nell'ambito delle singole amministrazioni comunali, in grado di garantire la realizzazione delle iniziative previste anche nel pieno rispetto dei tempi stabiliti dai singoli strumenti di finanziamento. A tal proposito, si sottolinea l'esigenza di iniziare a definire da subito i possibili assetti organizzativi idonei a garantire il regolare svolgimento della fase attuativa considerando, in particolare, il carico amministrativo attuale e futuro in capo ai comuni impegnati con le procedure legate al processo di ricostruzione post terremoto. Si auspica

altresì la stabilizzazione della governance istituzionale, anche attraverso la continuazione dell'attività di raccordo e coordinamento svolta da parte del comune capofila e il mantenimento di un alto livello di partecipazione attiva dei comuni dell'area.

3. Relativamente al soddisfacimento del pre-requisito associativo va evidenziato che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), come previsto dai documenti di indirizzo della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) è condizionato alla verifica - da parte del Comitato tecnico aree interne, sentito ANCI - di assetti istituzionali permanenti tra i comuni appartenenti all'area progetto. Tale verifica consiste nell'accertamento dell'adozione da parte dei comuni interessati delle convenzioni con le quali, secondo quanto disposto dal TUEL, vengono gestite in forma associata almeno due tra le funzioni fondamentali (o servizi) attribuite ai comuni dall'ordinamento, fatte salve le funzioni di raccolta dei rifiuti, di gestione dei servizi sociali, già associate in forza di legislazione nazionale, regionale previgente. Nella logica della SNAI, infatti, la verifica della fase di avanzamento del procedimento associativo consente di riscontrare - con un certo grado di approssimazione - il concreto avvio da parte dei comuni interessati della costituzione di un sistema intercomunale permanente, condizione di efficacia della Strategia richiesta dall'Accordo di Partenariato 2014-2020. Pertanto, qualora appaia insufficiente l'impegno da parte dei Comuni alla realizzazione del sistema intercomunale permanente, la sottoscrizione dell'APQ verrà differita alla verifica positiva della predetta condizione.

## **SINGOLE SCHEDE**

### ➤ **LEGGE DI STABILITA'**

#### **SCHEDA IS.9 "Asilo nido – Cascia"**

#### **SCHEDA IS.10 "Asilo nido – Sant'Anatolia di Narco"**

1. I Comuni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2005, di rilasciare l'autorizzazione al funzionamento ai servizi di carattere educativo pubblici e privati (i nidi d'infanzia, i servizi integrativi al nido, le nuove tipologie sperimentali di servizi) nell'ambito del proprio territorio.

#### **SCHEDA MO.1 "Mobility management"**

#### **SCHEDA MO.2 "Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata"**

#### **SCHEDA MO.3 "Strutturazione di un servizio di trasporto sociale"**

#### **SCHEDA MO.4 "Ausili per la mobilità nei borghi storici"**

1. Qualora i riscontri della sperimentazione siano positivi, le eventuali forme di finanziamento successive non potranno afferire al Fondo Trasporti.

#### **SCHEDA SS.3 "Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali"**

1. Nella scheda intervento si fa riferimento a servizi di telemedicina come da estratto riportato di seguito:

*Gli esami di telemedicina effettuati nelle farmacie saranno direttamente refertati da Medici e Specialisti operanti all'interno delle strutture sanitarie della nostra Regione, .....*

La scheda intervento deve quindi indicare la descrizione di come verranno erogati gli esami in telemedicina, di come verranno trasmessi i dati rilevati per essere refertati e soprattutto come verranno raccolti.

2. I costi relativi all'erogazione da parte delle farmacie dei servizi relativi alle strumentazioni e alle prestazioni erogate in oggetto saranno a carico dell'ASL e definiti nella prevista convenzione con le farmacie.
3. Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.57 del 10 marzo 2010.

#### **SCHEDA SS.5 "Telemedicina e teleassistenza"**

1. Nella scheda intervento si fa riferimento a:  
*“E’ previsto l’allestimento di una piattaforma informatica per la gestione dei parametri clinici dei pazienti arruolati in grado di integrarsi con i sistemi informatici aziendali e i gestionali dei MMG e specialisti”*  
ma nei costi non è contemplato l’acquisto di un a piattaforma.  
Estratto: .....*Importo Noleggio n. 3 Device Euro 60.000,00 Annui. Importo Noleggio 3 Anni Euro 180.000,00*
2. Tenuto conto che la regione sta coordinando le iniziative progettuali delle aree interne relative all’attivazione di servizi di telemedicina sia per l’area nord-est, sia per la sud ovest sia per la Valnerina, con l’obiettivo di dotarsi di una piattaforma regionale unica di telemedicina in grado di accogliere i parametri, rilevati attraverso appositi devices, dei pazienti affetti da determinate patologie croniche, considerato che la Regione intende avviare tali servizi nelle aree interne per poi eventualmente estenderli sul territorio, in fase di ingegnerizzazione della scheda da inserire nell’Accordo di Programma Quadro, l’intervento dovrà essere coerente con le scelte che saranno operate a livello regionale. Nell’ambito dell’intervento previsto dovrà essere specificato il modello organizzativo (soggetti e attività) che si intende attivare. In particolare è necessario definire le modalità di gestione della progettualità in autonomia con propria piattaforma locale, in attesa di effettuare l’interconnessione delle strumentazioni con la piattaforma informatica regionale in via di predisposizione. Se all’avvio della sperimentazione la piattaforma regionale sarà già funzionante è necessario prevedere da subito l’integrazione.
3. E’ necessario individuare il soggetto che garantirà nel tempo costi e servizi di telemedicina attivati nell’ambito della sperimentazione fino al momento in cui la regione attiverà il proprio progetto di telemedicina su scala regionale.

#### **SCHEDA SS.6 “Emergenza/Urgenza (Elisoccorso)”**

1. Non è pervenuto il relativo parere da parte della Direzione Regionale: salute, welfare. Organizzazione e risorse umane.

#### ➤ **POR FSE 2014-2020**

#### **SCHEDA SS.7 “Interventi di rafforzamento dell’economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale – progetti sperimentali del terzo settore”**

1. Il bando prevede per le proposte progettuali presentate a valere sulla strategia aree interne la possibilità di presentare il progetto con due piani finanziari distinti:
  - a) Piano finanziario FSE e FESR che rispetta i limiti minimo e massimo previsti per i contributi (da € 120.000,00 a 600.00,00), come per tutti i soggetti facenti domanda;
  - b) Piano finanziario FSE e FESR relativi al progetto area interna e rimodulati nel rispetto del vincolo finanziario di € 200.000,00, per concorrere anche al contributo riservato alle aree interne.

#### **SCHEDA SS.8 “Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità”**

1. La fase attuativa degli interventi prevede la stipulazione, da parte dei comuni facenti parte dell’Area interna, di una Convenzione ad hoc, ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 267/2000, con la quale si delega un Comune ad agire e attuare gli interventi, in nome e per conto di tutti i comuni dell’area.
2. Gli interventi, così come dettagliati, dovranno essere fatti propri in sede di stesura dell’accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 tra la Regione Umbria e il Comune delegato ad agire in nome e per conto di tutti i Comuni dell’area interna con la suddetta Convenzione.
3. Gli interventi dovranno, pertanto, essere realizzati dal Comune delegato a favore di tutti i comuni costituenti l’area interna, con divieto di trasferimento dei fondi ai singoli Comuni costituenti l’area

interna e si dovrà tenere conto della programmazione sociale delle Zone sociali interessate, così come previste dalla l.r. 11/2015 e individuate dal Nuovo Piano Sociale Regionale.

4. Quanto alle modalità e ai tempi di trasferimento delle risorse finanziarie a valere sul POR FSE Asse II per l'Azione in questione, esse saranno stabilite nell'apposito Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 ss.mm.ii., da stipulare tra la Regione e il Comune delegato ad agire in nome e per conto dell'Area interna.

#### **SCHEDA AS.1 "Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali"**

1. La proposta progettuale alla luce della manifestata intenzione dei 14 Sindaci dell'Area di ampliare le funzioni originariamente previste quali: *pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi, organizzazione e gestione delle risorse umane-personale, con quelle di trasporto scolastico e sociale e catasto*, dovrà essere integrata.
2. Si precisa che i cronoprogrammi, in sede di definizione dell'APQ, dovranno essere coerenti con le indicazioni di cui alla DGR n. 582 del 4 giugno 2018.

#### ➤ **FEASR-PSR 2014-2020**

#### **SCHEDA SL1.1 – SL1.2 – SL1.4 – SL1.5 – SL2.1 – SL2.2 – SL2.3 – SL2.3 – SL3.1 – SL3.6**

1. I soggetti richiedenti il sostegno alla data di presentazione della domanda devono avere costituito/aggiornato il fascicolo aziendale di cui all'art.9 del DPR 503/1999.
2. Le spese ammissibili a sostegno del PSR per l'Umbria 2014-2020 sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda di sostegno e in linea con quanto previsto dalle Linee Guida sull'Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del 11/02/2016 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e s.m.i..
3. E' fatto divieto di doppio finanziamento, ovvero non saranno ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.
4. Le tipologie di intervento come sopra identificate restano comunque subordinate alle previsioni e prescrizioni tutte relative alle modalità attuative degli interventi previsti dal PSR in coerenza con le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore AGEA-OP.

#### Nello specifico dei singoli interventi

#### **SCHEDA SL1.1 "Connessione agli itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow";**

#### **SCHEDA SL3.1 "Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile";**

1. Nell'ambito della sottomisura è possibile finanziare investimenti per infrastrutture su piccola scala la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 500.000,00 euro (al netto di IVA). Dai costi per investimenti su piccola scala sono escluse le spese per la realizzazione di materiale informativo online e off-line turistico relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale.
2. Condizione di ammissibilità per operazioni inerenti beni immobili (terreni e fabbricati) è che il beneficiario deve essere in possesso del titolo di proprietà o della disponibilità giuridica del bene oggetto dell'intervento.
3. L'attuazione degli interventi le cui aree risultano all'interno dei siti della rete Natura 2000 è subordinata all'acquisizione delle autorizzazioni ambientali rilasciate ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i..

#### **SCHEDA SL1.2 "Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce"**

1. Si chiede di inserire nella scheda di intervento il riferimento al regolamento UE 1407/2013, precisando che si tratta di aiuti concessi in regime de minimis. Si chiede inoltre di inserire le percentuali di contribuzione previste dall'intervento 6.4.3 dal PSR per l'Umbria 2014-2020, ovvero 60% della spesa ammissibile con elevazione al 70% in zone svantaggiate o per imprenditori giovani/donne.
2. Si chiede di specificare, che per aree svantaggiate si intendono le zone montane e le zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, di cui all'art. 32 del Regolamento UE 1305/2013. Si preciserà inoltre che nelle more del completamento della delimitazione prevista dal regolamento 1305/2013 le suddette zone sono da intendersi quelle individuate ai sensi della direttiva CEE 75/268.

**SCHEDA SL1.4 "Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo"**

1. Si chiede di inserire nella scheda di intervento il riferimento al regolamento UE 1407/2013, precisando che si tratta di aiuti concessi in regime de minimis. Si chiede inoltre di inserire le percentuali di contribuzione previste dall'intervento 16.3.3 del PSR per l'Umbria 2014-2020 ovvero 70% della spesa ammissibile.
2. Si chiede di attenersi a quanto indicato nella scheda dell'intervento 16.3.3 del PSR per l'Umbria 2014-2020 sia in ordine ai costi ammissibili che ai beneficiari.

**SCHEDA SL2.1 "Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agroalimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali"**

1. Si chiede di attenersi a quanto indicato nella scheda dell'intervento 16.4.2 del PSR per l'Umbria 2014-2020 in ordine ai costi ammissibili, ai beneficiari e alle percentuali di contribuzione.

**SCHEDA SL2.2 "Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale"**

1. Si chiede di inserire nella scheda di intervento solo le informazioni strettamente necessarie rimandando al bando attuativo i contenuti di dettaglio. Si chiede inoltre di attenersi all'intervento 1.1.1. del PSR per l'Umbria 2014-2020 per quanto attiene la descrizione del beneficiario.
2. Si chiede di riportare a pag. 59 del documento "AI\_VALNERINA\_preliminare\_rafforzato\_19\_04\_2019" nella colonna "Fonte finanziaria" il testo "Riferimento intervento 1.1.1".

**SCHEDA SL2.3 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli"**

1. Si chiede di specificare nella scheda di intervento e nella strategia che al momento l'intervento non è cantierabile. Inoltre poiché la scheda progettuale prevede quali fonti di finanziamento due diversi interventi del PSR per l'Umbria 2014-2020, ovvero 4.2.1 e 4.1.1, è auspicabile che la scheda stessa sia suddivisa in due diverse parti che riportino distintamente i costi ammissibili, le percentuali di contribuzione e i beneficiari dell'uno e dell'altro intervento.

**SCHEDA SL3.6 "Attivazione di azioni ed interventi per la riqualificazione paesaggistica di contesti di paesaggio critico"**

1. Condizione di ammissibilità è che il beneficiario debba essere proprietario o possessore o detentore a vario titolo di immobili e terreni interessati; l'azione è riservata a progetti d'area o a porzioni di territorio che abbiano caratteristiche e/o dimensioni e/o elementi di criticità significativi tali che l'intervento possa garantire la riqualificazione, il restauro e valorizzazione dei sistemi infrastrutturali rurali, insediativi, architettonici, agronomici, forestali, naturalistici ed idrogeologici attraverso una progettualità e realizzazione integrata, funzionale, organica e di contiguità;

2. il progetto d'area, deve articolarsi in azioni progettuali e in conseguenti interventi e che per ogni intervento è possibile finanziare investimenti per infrastrutture su piccola scala la cui dimensione in termini di valore della relativa spesa ammissibile non supera il limite di 500.000,00 euro (al netto di IVA).

➤ **POR FESR 2014-2020**

**SCHEDA SL.1.5 “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici”**

1. I settori di impresa coinvolti saranno determinati nell'ambito della definizione dei criteri per il bando in coerenza con gli obiettivi da raggiungere.

**SCHEDA SL3.2 – SL3.3 – SL3.4 – SL3.5**

1. Verifica in corso d'attuazione del modello gestionale complessivo di fruizione dei beni culturali che verrà delineato anche a seguito del costituendo “Distretto culturale e produttivo”.
2. Nella successiva fase rivolta alla predisposizione dell'APQ le stesse dovranno essere integrate con ulteriori elementi di dettaglio rivolti a meglio esplicitare la natura degli interventi proposti.
3. In relazione ad ogni intervento dovrà essere, inoltre, predisposta la seguente documentazione:
  - a. dichiarazione in ordine alla disponibilità del bene oggetto dell'intervento a titolo di proprietà o dichiarazione resa dal privato proprietario del bene oggetto dell'intervento con cui lo stesso si impegna a concedere in uso tale bene al soggetto pubblico proponente il progetto, per una durata minima di 20 anni;
  - b. relazione in cui analiticamente venga descritta la coerenza dell'intervento finanziato rispetto ai seguenti criteri di valutazione dell'Azione 5.2.1 del POR FESR 2014- 2020:
    - capacità del progetto di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile;
    - capacità del progetto di favorire la destagionalizzazione di flussi turistici;
    - livello della progettazione e cantierabilità del progetto sulla base del crono programma;
    - qualità progettuale con riferimento alla potenzialità di valorizzare/migliorare/utilizzare i beni e i servizi in rete nell'ambito degli attrattori individuati;
    - impatto in termini di incremento occupazionale;
    - impatto ambientale ed eco sostenibilità.
  - c. relazione in ordine alla sostenibilità finanziaria e organizzativa del progetto nella fase a regime.

Nello specifico dei singoli progetti

**SCHEDA SL.3.2 “Il Museo della Castellina di Norcia”**

1. La scheda risulta generica nella descrizione degli interventi previsti e nella modalità di utilizzazione delle risorse destinate nella misura di € 230.000,00. Si fa riferimento, in particolare a un generico allestimento di spazi museali e alla realizzazione della copertura del chiostro per la creazione di uno spazio polivalente, senza accennare alla concreta fattibilità di detta operazione, sia in relazione all'entità delle risorse assegnate, sia in relazione all'acquisizione dei prescritti pareri autorizzatori da parte delle autorità preposte.
2. Più in generale va definito in modo puntuale il concreto utilizzo di tutte le risorse ad oggi disponibili per il recupero e la valorizzazione del contenitore museale sulla base della progettazione in corso di elaborazione, tenendo conto anche dei fondi derivanti dalla ricostruzione post – sisma e delle risorse pari ad €1.061.562,00 relative alle economie FSC 2000 – 2006, di cui peraltro allo stato non è più certa la disponibilità.

3. In particolare, va definito un cronoprogramma che tenga conto anche della tempistica delle risorse provenienti dalla ricostruzione post – sismica, in modo tale che conseguentemente possano essere ipotizzati i tempi di utilizzazione delle risorse POR FESR e analizzate anche le interrelazioni nell'utilizzo dei vari fondi.

#### **SCHEDA SL3.3 “Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico”**

1. La scheda risulta alquanto generica nella descrizione degli interventi previsti così come nelle modalità di utilizzazione delle risorse destinate e nella loro quantificazione per le varie tipologie, nella misura complessiva di € 400.000,00. Viene fatto riferimento ad un edificio settecentesco di proprietà comunale, che già ospita il deposito librario della collezione del fantastico e che in parte risulta occupato dalla Caserma dei Carabinieri. Viene genericamente detto che l'immobile necessita di adeguamenti impiantistici, opere di finitura, allestimenti e arredi, superamento barriere elettroniche, senza precisare però le modalità di organizzazione e di fruizione degli spazi, che, rispetto alle funzioni dichiarate, appaiono abbastanza limitati (viene dichiarata una superficie coperta pari a 180 mq).
2. Più in generale al fine di configurare il Fantastico come un potenziale attrattore di tutta l'area, occorre procedere con una valutazione che tenga conto non soltanto della rilevanza culturale del tema in sé ma anche dell'indotto turistico che esso può produrre, configurando eventualmente l'intervento come realizzazione di un centro di documentazione e culturale dedicato alle leggende, collegandolo quindi anche al mito della Sibilla e del Drago della malaria e farlo diventare un'antenna dell'Ecomuseo della Valnerina.
3. Per quanto concerne la gestione e l'organizzazione del centro appare non condivisibile quanto espresso nella scheda in cui si fa riferimento ad associazioni culturali già specificamente indicate. Va precisato, infatti, che titolare e beneficiario dell'intervento pubblico è il Comune di Ferentillo, che dovrà provvedere alla gestione della struttura o direttamente o tramite esternalizzazione sulla base delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente. Eventuali associazioni culturali del territorio potranno collaborare all'organizzazione della vita del centro nelle forme e nei limiti previsti dalla predetta normativa. La futura scheda da inserire nell'APQ dovrà essere quindi emendata anche in tal punto.

#### **SCHEDA SL3.4 – “Circuito museale di Cascia”**

1. La scheda appare alquanto generica nella descrizione degli interventi da realizzare e nell'indicazione del quadro generale delle opere ad oggi presenti nelle strutture, oltreché nell'elencazione della tipologia delle opere che si intendono ospitare e che attualmente sono collocate presso altre strutture, e nella descrizione delle modalità operative a carico dei soggetti istituzionali variamente coinvolti nelle operazioni di trasferimento e allocazione delle opere suddette.
2. Va meglio specificato, inoltre, il collegamento tra le due strutture con il complessivo sistema museale della Valnerina.

#### **SCHEDA SL3.5 – “Teatri e Sale polivalenti diffuse”**

1. La scheda è abbastanza generica sia nelle opere da realizzare, sia nell'indicazione delle specifiche attività che si andranno a realizzare nelle strutture oggetto di intervento.
2. Va, inoltre, individuato e definito sia il soggetto capofila sia le modalità attraverso cui lo stesso darà attuazione agli interventi previsti.
3. Va, infine, tenuto conto nell'elaborazione dei singoli cronoprogrammi che alcune delle strutture oggetto di intervento sono interessate anche da lavori di ricostruzione post- sisma e, quindi, va puntualmente analizzato l'impatto temporale degli stessi sui lavori previsti dal presente intervento.

In base a quanto indicato nei pareri rilasciati dalle Autorità di Gestione dei Programmi comunitari POR FESR 2014-2020, POR FSE 2014-2020 e PSR 2014-2020 e dai responsabili di Azione/Misura, riguardo alle modalità con le quali i tre strumenti prendono in carico la strategia si evidenzia:



- a) Le risorse a valere sul POR FESR saranno indicativamente rese disponibili:
  - con riserva sui bandi regionali e/o con strumenti di attuazione diretta;
- b) Le risorse a valere sul POR FSE saranno indicativamente rese disponibili:
  - con riserva sui bandi regionali, con accordo di collaborazione ex art.15 L.241/90 tra comune delegato (tramite convenzione ad hoc da parte degli altri comuni dell'area interna) e con partecipazione a manifestazione d'interesse/strumenti di attuazione diretta;
- c) Le risorse a valere sul PSR-FEASR, saranno indicativamente rese disponibili:
  - tramite bandi regionali in attuazione delle misure ordinarie gestiti dall'Autorità di Gestione del PSR o bandi a livello locale emanati e gestiti dai GAL che operano nelle aree interne regionali nell'ambito dell'attuazione dei PAL a valere sulla Misura 19 del PSR, attraverso l'attribuzione di punteggi aggiuntivi/prioritari e/o con riserve finanziarie.

La definitiva copertura finanziaria della Strategia dell'area interna Valnerina sarà stabilita nell'Accordo di Programma Quadro.

---